

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Il riconoscimento britannico delle unioni civili preoccupa i Vescovi

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Il riconoscimento britannico delle unioni civili preoccupa i Vescovi

Comunicato della Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles

LONDRA, martedì, 6 dicembre 2005 (ZENIT.org).- Un rappresentante dell'episcopato ha manifestato questo martedì la propria preoccupazione per le conseguenze che avrà la legge britannica che introduce le "unioni civili".

“L'introduzione di unioni civili come istituzione legale avrà senz'altro un impatto sociale e culturale significativo e duraturo. Il Governo ha effettivamente stabilito il matrimonio omosessuale in tutto tranne che nel nome”, afferma l'Arcivescovo Peter Smith, Presidente del Dipartimento per la Responsabilità e la Cittadinanza Cristiane della Conferenza dei Vescovi Cattolici di Inghilterra e Galles.

In un comunicato distribuito questo martedì, l'Arcivescovo di Cardiff ha riconosciuto che, “come risultato, c'è un reale pericolo che la comprensione profondamente radicata del matrimonio come rapporto esclusivo e permanente tra un uomo e una donna, e come contesto migliore per crescere i figli, venga erosa”.

“Ciò che il Governo deve fare in termini di politica pubblica è sostenere e promuovere il matrimonio piuttosto che minarne le basi – ha constatato –. L'unione civile non si basa sulla naturale complementarietà tra uomo e donna e l'obiettivo naturale dell'unione sessuale non può essere raggiunto dalle coppie dello stesso sesso, né una coppia dello stesso sesso può cooperare con Dio nel creare una nuova vita”.

“Per secoli, il riconoscimento legale del matrimonio, inclusi i benefici associati ad esso, ha riflettuto non solo l'impegno personale della coppia, ma anche l'impegno sociale che marito e moglie assumono per il benessere della società attraverso la procreazione e l'educazione dei figli”.

“Come i Vescovi cattolici in Inghilterra e Galles hanno dimostrato nelle serie di conferenze diocesane, siamo fortemente impegnati nel sostenere l'unicità dello status e del significato del matrimonio e la sua importanza per il benessere della società, com'è stato evidente nella nostra iniziativa 'Listening 2004' sul matrimonio e la vita familiare”, ha spiegato l'Arcivescovo di Cardiff.

“Il matrimonio che dura tutta la vita tra un uomo e una donna continua a rappresentare un ideale immutabile e un'ancora di salvezza per un mondo in rapida trasformazione”.

“Il matrimonio è riconosciuto come il contesto più stabile e affettuoso per crescere i figli – ha concluso –. Per queste ragioni, ha avuto e dovrebbe continuare ad avere una posizione speciale nella nostra struttura legislativa e sociale. Il suo valore per la società dovrebbe essere promosso e mai sminuito”.

ZI05120610

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno